



COMUNE DI MONSELICE

35043 MONSELICE - P.zza S. Marco. 1
Tel. 0429/786911 - Fax 0429/73092
Codice fiscale 00654440288

UFFICIO TECNICO Ed. Priv. VMA/ba
Prot. n°0021189T del 20/07/2001
Pratica n°C0100118

CONCESSIONE EDILIZIA N° 123 / 29 OTT 2001

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

- VISTA la domanda presentata dal Sig. BUSON RAFFAELE titolare della Ditta R.F. MOTORS SRL con sede a Rovigo in Via Tangenziale Est, 58 P.I. 00992750299, e gli allegati elaborati tecnici a firma del Geom. CALLEGARO LUCA N.C.F. CLLLCU68C06A434Q, per ottenere la concessione edilizia dei lavori di Costruzione di un fabbricato ad uso artigianale e commerciale sul lotto n. 6 del P. di L. Ragno in Via Ca' Oddo. Riesame Censito in questo Comune: Foglio 24 Mappale 1176;
- VISTE le vigenti leggi in materia urbanistica ed edilizia, il R.E. e il P.R.G. comunali;
- VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Responsabile Sanitario dell'ULSS 17 in data 24/07/2001, prot.n. 33967/489/2001;
- VISTO il referto dell'U.T.C. espresso in data 24/07/2001;
- VISTO il parere consultivo della Commissione Edilizia ed Ornato in data 24/07/2001;
- VISTA la documentazione integrativa presentata in data 24/08/2001 prot. n°24130 e in data 16/10/2001, prot.n. 30076;
- VISTA la certificazione notarile in data 12/10/2001 con la quale si dichiara l'avvenuta stipula della convenzione per la realizzazione e cessione delle aree a standards (verde e parcheggio) per l'attività commerciale, ai sensi dell'art.6 della N.T.A. del P.D.L. Ragno;
- VISTO che, agli effetti del contributo di concessione di cui all'art.3 della L.10/77 la presente concessione e' da ritenersi parzialmente onerosa, pertanto il contributo riferito al costo di costruzione della parte commerciale, unitamente al congruaggio per smaltimento rifiuti ammontano a L.19.725.242 (E.10.187,24) da versare in un'unica soluzione al rilascio della concessione o in tre rate di L. 6.575.081 (E. 3.395,75) ciascuna, la prima al rilascio della concessione, la seconda a 12 mesi e la terza a 24 mesi dal rilascio della stessa.
La seconda e terza rata al momento del versamento dovranno essere maggiorate degli interessi legali semplici.
Dovra' inoltre essere fornita idonea garanzia secondo le modalita' previste dall'art.13 della L.3.1.78, n°1 (fidejussione bancaria o assicurativa) comprendenti anche le somme massime eventualmente esigibili per il ritardato pagamento, ai sensi di quanto previsto dall'art.81 della L.R. n°61/85 (pari a 4/3 delle somme dovute) di L. 30.683.679 (E. 15.837,40).
Ogni pendenza dovra' essere integralmente versata contestualmente all'ultimazione dei lavori e richiesta permesso di abitabilita' o agibilita'.
- RITENUTO di uniformarsi al parere della Commissione Edilizia in quanto ne condivide l'interpretazione data;

C O N C E D E

al Sig. BUSON RAFFAELE, legale rapp.te della Soc. R.F. MOTORS Srl
di eseguire i lavori citati in premessa sotto l'osservanza delle

vigenti disposizioni e in conformita' al progetto approvato e vistato da questo Ufficio Tecnico e che si restituisce in copia allegato alla presente.

La concessione viene rilasciata per le motivazioni e con le prescrizioni sotto e retro riportate:

- che siano rispettate le prescrizioni dettate dal Responsabile Sanitario dell'U.S.L. n°17 in data 24/07/2001, che si allegano in copia;
- Si fa obbligo di comunicare la data di inizio lavori che dovra' avvenire entro il(un anno dalla data della presente).

29 OTT 2002



IL DIRIGENTE
Ing. Massimo VALANDRO

IL PRESENTE ATTO E' CONSEGNA TO AL SIG. *CALEGARO WA* IL *29/10/2001*
DIRITTI DI SEGRETERIA VERSATI CON C.C.P. N° *0107* DEL *29/10/2001*
DELL'IMPORTO DI L. *800.000*

IL FUNZIONARIO COMUNALE

B. L.

IL RICEVENTE

[Signature]

si precisa che:

- sono fatti salvi e riservati i diritti di terzi;
- chi costruisce non deve mai ingombrare la via e gli spazi pubblici, osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose ed assicurare, per quanto possibile, che i terzi non risentano danni o disturbi dalle esecuzioni dei lavori;
- il luogo destinato all'opera deve essere chiuso e reso inaccessibile agli estranei;
- le eventuali occupazioni di aree pubbliche sono autorizzate con altro e specifico provvedimento;
- nel manomettere il suolo pubblico il costruttore, che incontrasse manufatti per servizio pubblico, deve usare ogni cautela e deve darne avviso agli Enti proprietari;
- la recinzione, anche se provvisoria, deve riportare agli angoli prospicienti la via pubblica come segnale una luce colore rosso da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'orario dell'illuminazione pubblica, tale luce deve essere collocata in modo da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo che deve illuminare;
- è vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato;
- prima dell'inizio dei lavori dovrà essere comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale i nominativi del Direttore dei lavori e delle Ditte esecutrici dei medesimi; e successivamente le eventuali sostituzioni;
- i lavori dovranno essere iniziati entro 1 (un) anno dalla data di rilascio della presente e ultimati 3 (tre) anni dalla data del loro inizio;
- in ogni cantiere dovrà essere esposto all'esterno, ben visibile, un tabellone delle dimensioni, di norma, di m 1,00x1,50 nel quale devono essere indicati: l'oggetto dei lavori, la destinazione della costruzione, il Committente, il Progettista, il Direttore dei lavori, l'Assuntore degli stessi e gli estremi della Concessione edilizia;
- prima dell'inizio dei lavori saranno depositati presso gli Uffici competenti i progetti degli impianti di riscaldamento, elettrico, di contenimento energetico (all'Ufficio Tecnico Comunale) e dei calcoli statici (al Genio Civile Regionale).

Il proprietario, l'assuntore e il Direttore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di leggi, dei Regolamenti comunali e delle modalità esecutive fissate nella presente concessione; in caso di mancato completamento delle opere entro il termine sopracitato, il titolare è tenuto a richiedere una nuova autorizzazione o concessione edilizia per le opere non ancora realizzate.

REGIONE DEL VENETO
UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17
AZIENDA AUTONOMA
CONSELVE - ESTE - MONSELICE - MONTAGNANA
Cod. Fisc. e Part. IVA 00348220286
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA' PUBBLICA
UFFICIO IGIENE EDILIZIA (tel. 049/9598739)

SIND.	COMUNE DI MONSELICE		ALBO
	Prot. n. 22714		
SEG.	- 6 AGO 2001		MESSI
CAT.	10	CL. 10	FATO. 2
	1	2	3 4 5

606/448

Prot.n 33967/489/2001 Allegati
Risposta a nota n.17951 del 22/06/2001

Conselve, 24/07/2001
Piazza C. Battisti, 11

OGGETTO: PROGETTO di costruzione di un fabbricato ad uso artig.le e comm.le 1° stralcio.
DITTA: R.F.Motors srl Monselice.
Parere preventivo.



AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI
35043 MONSELICE

e, p.c.

SPETT.LE DITTA
R.F.Motors srl
via Tangenziale est 58
45100 ROVIGO

In riferimento all'istanza di cui all'oggetto, questo Servizio, esaminati la relazione e gli elaborati tecnici, vista la vigente normativa, vista la relazione dei nostri incaricati, esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

vincolandolo alle seguenti prescrizioni:

1. l'intera struttura e l'area esterna di pertinenza dovranno risultare conformi a quanto indicato dalla L.13/89 e dal D.M. 236/89;
2. le scale, realizzate a regola d'arte, dovranno essere rivestite con materiale antisdrucciolevole e dotate di idoneo parapetto;
3. tutti i parapetti dovranno avere altezza non inferiore a m.1.00, risultare non scalabili e l'eventuale foratura degli stessi non dovrà permettere il passaggio di una sfera avente cm.10 di diametro;
4. i locali abitabili ad uso ufficio dovranno essere dotati di superficie finestrata apribile non inferiore a 1/8 di quella di pavimento;
5. i locali di lavoro dovranno avere superficie finestrata non inferiore a 1/10 di quella di pavimento di cui la metà dovrà risultare apribile;
6. eventuali finestre del tipo a vasistas dovranno avere l'angolo di apertura delle ante tale da garantire la prevista aerazione dei locali;
7. le vetrate, i serramenti vetrati e le superfici vetrate in genere dovranno possedere i requisiti di sicurezza previsti dalle norme UNI vigenti; tali requisiti di sicurezza dovranno essere attestati con dichiarazione a firma del costruttore della vetrata;
8. le pavimentazioni dovranno risultare antisdrucciolevoli con coefficiente di attrito adeguato alle specifiche condizioni d'impiego (esterno, interno, asciutto, bagnato, alle diverse lavorazioni, ecc...);

9. le pareti dei locali destinati a wc, antiwc, doccia ed antidozza dovranno risultare rivestite, fino ad un'altezza di mt.2.00, con materiale impermeabile, facilmente lavabile;
10. le barriere del tipo motorizzato dovranno essere installate in modo conforme a quanto previsto dalle norme UNI 8612;
11. dovrà essere consentito il regolare deflusso e allontanamento delle acque meteoriche, anche nelle condizioni di emergenza, causate da abbondanti precipitazioni;
12. tutti i locali dovranno essere dotati di porte, per l'uscita di emergenza, apribili verso l'esterno, che per numero e larghezza soddisfino quanto previsto dal D.Lgs. n.626/94;
13. qualora venissero installati impianti di condizionamento, refrigerazione ecc..., dovrà essere assicurata la periodicità di manutenzione e di pulizia del sistema di filtrazione;
14. i requisiti acustici passivi dell'edificio e dei suoi componenti dovranno rispettare i limiti indicati nel DPCM 05/12/97 tabella B;
15. i wc ciechi dovranno essere dotati di idoneo impianto di ventilazione artificiale che assicuri almeno 5 ricambi/ora se continua e 10 se temporizzata purchè l'antibagno sia comunicante direttamente con l'esterno tramite condotta;
16. gli impianti tecnologici dovranno essere realizzati in conformità alla L.46/90 e al D.P.R. 447/91;
17. l'impianto di messa a terra dovrà essere verificato prima della messa in servizio ed il relativo "modello B" dovrà essere inviato all'I.S.P.E.S.L.(via Berchet n.9 - Padova) entro i 30 giorni successivi;
18. gli ambienti di lavoro dovranno essere dotati di luci fisse per l'illuminazione di emergenza, del tipo ad inserzione automatica, atte a garantire illuminazione per lo sgombero in sicurezza dei locali;
19. per l'attività svolta, in quanto compresa nell'elenco di cui al D.M. 16/02/82, la Ditta dovrà richiedere l'esame ed il parere preventivo al competente comando provinciale dei Vigili del Fuoco;
20. fatte salve le indicazioni espresse dai Vigili del Fuoco (se l'attività è soggetta a CPI), i locali dovranno essere dotati di estintori di primo intervento, idonei per tipo e quantità del materiale presente; gli stessi dovranno essere distribuiti uniformemente, in punti facilmente raggiungibili ed idoneamente segnalati da cartelli;
21. per i generatori di calore contenenti liquidi caldi sotto pressione con potenzialità superiore a 30.000 Kcal/h (35 Kw) dovrà essere effettuata la denuncia dell'impianto all'I.S.P.E.S.L.;
22. l'officina dovrà essere dotata dell'impianto a manichette atto alla captazione dei fumi prodotti dalle auto in riparazione/manutenzione;
23. le vetrate e le superfici vetrate in genere aventi il lato inferiore della lastra a meno di 100 cm. dal piano di calpestio, dovranno essere realizzate con materiali aventi le caratteristiche di sicurezza come previsto dalla Norme UNI7697; tale requisito di sicurezza dovrà essere attestato con dichiarazione a firma del costruttore della vetrata;
24. l'officina e lo show-room, dovranno essere provviste di porte apribili verso l'esterno da usare in caso di emergenza;
25. gli uffici appaiono sprovvisti di finestratura diretta e pertanto, inidonei ad accogliere attività che comportino la presenza continuativa di personale. Dovranno essere applicati i criteri di illuminazione e aerazione previsti dalla Circolare Regionale n°13 del 01/07/97, di cui, in particolare, andranno verificati i punti 9.3, ultimo capoverso, e 9.5, quartultimo capoverso;
26. il magazzino dovrà essere dotato di idoneo impianto di aerazione artificiale;
27. lo spogliatoio non deve costituire zona di transito per l'accesso ai wc. Le sue attuali dimensioni lo rendono utilizzabile da un massimo di 6 addetti. Il numero e le dimensioni dei locali destinati a spogliatoi e servizi igienici, nonché il numero degli accessori e le caratteristiche degli impianti installati in detti locali, dovranno essere rapportati anche al numero complessivo delle maestranze di cui si prevede la contemporanea presenza nell'attività lavorativa, secondo le specifiche della Circolare Regionale n°13 del 01/07/97. L'attuale collocazione dello spogliatoio prevede il transito del personale, anche in abiti civili, attraverso il locale officina nelle immediate vicinanze delle zone di lavorazione: è consigliabile l'individuazione di vie di accesso e/o di transito diverse;
28. ogni doccia dovrà disporre di vano anti-doccia individuale direttamente comunicante con lo spogliatoio.

Distinti saluti.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dott. Antonio FERRO)